ANDREA CEREDA

Custodi

8 Settembre > 28 Ottobre

Inaugurazione Sabato 8 settembre - ore 17.00

Tegumento
[te-gu-mén-to] s.m.
BIOL. Complesso dei vari tessuti che formano il rivestimento di un organo o di un intero organismo animale o vegetale, con funzione protettiva, respiratoria, escretoria e sim.

Il tegumento, la pelle, il guscio, l'ultima barriera di un corpo prima dell'incontro/scontro con l'esterno. Il progetto nasce da questa considerazione: rappresentare il bisogno di proteggersi dagli agenti esterni che potrebbero anche solo con il loro sguardo intaccare, profanare il contenuto di questo involucro. Un sistema per custodire un segreto, un sentimento o una pulsione intima (che fa inevitabilmente parte di ogni essere vivente) o, come un seme, una nuova vita, preziosa e delicata. L'installazione è composta da vasche di vecchie carriole da muratore assemblate a due a due (una sormonta l'altra) così da formare dei "gusci" che proteggono ciò che sta all'interno e che viene negato all'occhio dello spettatore. Quello che sappiamo degli altri, in fondo, è solo ciò che vediamo esternamente. I pensieri più intimi sono custoditi gelosamente nel profondo.

www.andrecereda.com

ELYSIA ATHANATOS

Da Occidente a Oriente

10 Novembre > 6 Gennaio

Inaugurazione Sabato 10 novembre - ore 17.00

Nella città di Jingdezhen, Elysia Athanatos arrivò nel 2009. Veniva da Firenze, dove aveva studiato scultura, e procedendo a ritroso, dalla Chelsea University of Fine Arts di Londra, dove si era dedicata alle arti applicate. Nella città cinese, in cui si reca per aver vinto una residenza presso la Sanbao arte ceramica, Elysia s'innamora della porcellana, perché Jingdezhen è uno dei centri più importanti della sua lavorazione e ogni sua strada è occupata da botteghe e manifatture, e ovunque si traffica e commercia per questo materiale. Qui la giovane cipriota sperimenta, azzarda, dà vita a mescolanze mai sondate prima, tra le sue dita scorrono polveri minerali rare e preziose, si rafforza e radica la passione per le terre, che poi in Italia, nell'Istituto Ballardini, s'intensificherà ulteriormente grazie alla millenaria sapienza faentina. Le installazioni di Elysia, composte da grandi vasi in terre refrattarie o in porcellana, lustrati all'interno con oro puro o smalti, segnano lo splendido trionfo della trasmutazione materica e della bellezza scaturita dai sortilegi della chimica. Archetipo di ciò che contiene e preserva, il vaso si ammanta di luce, il suo peso specifico quasi svanisce, alleviato da una poetica del vuoto e dal dinamismo del pneuma che ne dilata e forza il corpo, agito da tensioni materiche e spirituali in perenne movimento e trasformazione. Mescolanze, l'opaco e il lucido, il centro e la sua perdita, l'archetipo e l'aristocrazia della forma. Una vertigine che s'innalza nella tensione memore della storia della Scultura, quella orientale antica in cui Elysia si è formata, e quella d'Occidente, i cui modelli di riferimento sono per la nostra Scultrice molteplici, da Costantin Brancusi, alle pratiche insieme rituali e inconsuete di Nanni Valentini, alle invenzioni di Tony Cragg.

Eleonora Frattarolo

athanatoselysia.com

CASTELNUOVO RANGONE
ARTE CONTEMPORANEA
CRAC

Comune di Castelnuovo Rangone

Aprile - Dicembre 2018

Inaugurazione CRAC Spazio Arte
Sabato 7 Aprile 2018 - ore 17.00

MARIKA RICCHI
Radices Omnium
Aprile > Maggio

MASSIMILIANO GALLIANI
Animæ
Giugno > Luglio

ANDREA CEREDA
Custodi
Settembre > Ottobre

ELYSIA ATHANATOS
Da Occidente a Oriente
Novembre > Gennaio

Sede espositiva:
CRAC Spazio Arte - Via della Conciliazione, 1/D
Castelnuovo Rangone (MO)

INGRESSO LIBERO

Inaugurare un luogo d' arte oggi è una semina lenta e fiduciosa oltreché un invito esplicito ad una costruzione/ricostruzione di significati collettivi. Lo spazio CRAC Castelnuovo Rangone Arte Contemporanea, si pone al centro del paese come sede di installazioni permanenti bimestrali e porta l'arte in vetrina consentendo una fruizione libera e d'impatto sul passante. Le opere d'arte si pongono su uno sfondo storico che rievoca il tracciato delle vecchie mura medievali dell'antico Castello che risalgono al 1200 e sono tra le più importanti in provincia di Modena, andando così a costruire un ponte immaginario tra il passato e il presente di un luogo. Volutamente le creazioni si affacciano sulla quotidianità di un paese e contribuiscono a contaminanarla, costruendo significati e panorami nuovi.

Sofia Baldazzini
Assessore alla Cultura / Comune di Castelnuovo Rangone

La nuova rassegna CRAC (Castelnuovo Rangone Arte Contemporanea), inaugura una stagione di mostre ed installazioni bimestrali che, a partire dal mese di aprile 2018 e fino alla fine dell'anno, interesseranno quattro note personalità del panorama artistico contemporaneo. CRAC è un progetto espositivo continuativo, con programmazione annuale, ma è anche il nome del luogo appositamente scelto per gli allestimenti; sorge nel centro cittadino, in un punto di passaggio contraddistinto da un grande valore storico. Non a caso, in esso risaltano le antiche mura cittadine, che accrescono il valore artistico delle installazioni e al tempo stesso rimandano alla storia del territorio in un dialogo mutevole. Grazie alle diverse opere artistiche esposte, la sala è in continuo divenire. La particolarità dello spazio espositivo si concentra tutta nell'ampia vetrata che permette allo spettatore di osservare liberamente lo spettacolo quasi scenografico posto al suo interno. Questi vivaci site-specific traghettano verso una nuova visione della città. Il visitatore si confronta direttamente, in una spiazzante realtà, con le opere esposte, in linea con i più grandi interventi artistici internazionali. Gli artisti scelti per questa prima stagione sono la scultrice riminese Marika Ricchi, il reggiano Massimiliano Galliani, lo scultore lombardo Andrea Cereda, e la raffinata ceramista di Cipro Elysia Athanatos. Attraverso una vera e propria successione di opere originali e diversissime, gli autori ci introducono in un variegato panorama installativo, dove prevalgono la valorizzazione ed il rispetto del luogo, ma soprattutto la trasmissione di un'arte esemplificativa della modernità.

Nadia Somma

Coordinamento progetto / Alessandro Mescoli Allestimento mostra / Alessandro Mescoli - Massimiliano Piccinini - Nadia Somma
Comunicazione e progetto grafico / Ufficio Comunicazione - Comune di Castelnuovo Rangone

Info: cultura@comune.castelnuovo-rangone.mo.it Tel: 059534802
www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it

MARIKA RICCHI

Radices Omnium

7 Aprile > 15 Maggio
Inaugurazione Sabato 7 aprile - ore 17.00

"Radici" è un' installazione site-specific all' interno di "Crac", spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea del comune di Castelnuovo Rangone in provincia di Modena. L'estetica dello spazio si narra attraverso la disposizione di alcune colonne di libri antichi che sorreggono piedi vivacemente colorati. Ognuna di queste colonne presenta altezze diverse e i libri, diversi tra loro, sottolineano la vastità del sapere, delle esperienze, delle culture dei popoli e delle loro radici. La policromia dei piedi vuole sottolineare le connessioni e le contaminazioni tra diverse culture attraverso la migrazione dell'uomo. La carta, coi suoi antichi profumi e sfumati colori, ci racconta delle nostre origini, delle nostre vite passate, delle nostre culture stratificate nei secoli, dei nostri sogni inconsci; e sorreggono, non senza fatica, le personalità, l' intelligenza, l' ignoranza, la comprensione, l'ottusità, l'astuzia o la bestialità di qualsiasi uomo, i piedi. I piedi realizzati attraverso la tecnica del calco dal vero, presentano la forma vera e reale dei piedi di ognuno di noi, con i difetti e le imperfezioni che ci caratterizzano e ci rendono unici. Questa parte anatomica, simbolo ulteriore di equilibrio, portamento, stabilità o anche instabilità a seconda della posizione in cui si trovano, descrivono un movimento, un cammino di vita, portano in sé il peso delle radici, l'eco di ricordi ancestrali. I piedi sono l'elemento corporeo che sorregge l'uomo, avendo anche un costante contatto con la terra; i piedi sono le radici del loro albero che è l'uomo. Queste radici a loro volta affondano su qualcos' altro, sui libri, sulla cultura, sul sapere, sulla memoria.

www.marikaricchi.com

MASSIMILIANO GALLIANI

Animæ

9 Giugno > 31 Luglio
Inaugurazione Sabato 9 giugno - ore 17.00

Massimiliano Galliani *Disegno E Matita*, 2018
matita su carta / cm 110 x 75

"Il volto umano è segnato dalle rughe, che sono i segni del tempo, dell'esperienza, della vita trascorsa. Anche i ritratti - che la storia dell'arte ci ha tramandato in effigie - recano le tracce di questa "fatica d'esistere"; volti d'uomini e donne che sembrano aver visto tutto e di tutto, come fossero i testimoni di un passato che si riversa nel presente. Quanti sono stati coloro che recatisi al Louvre hanno ammirato la Monna Lisa non rendendosi conto di essere ricambiati dallo sguardo di lei? Strano ma vero, si ha imbarazzo a incrociare lo sguardo di uno sconosciuto, di contro si è smaliziati e impudenti quando si fissa il ritratto di qualcuno con cui non siamo in confidenza."

Alberto Zanchetta

"Con lirica ironia, la matita dell'artista figura di nuovo nei disegni, si sostituisce al dito di Dio nella creazione degli esseri viventi, rimarcando l'artificio e il ruolo di libero e onnipotente demiurgo del suo universo creativo. Il segno è pulito e preciso, leggero e impeccabile. Non una sbavatura, non un'esitazione. Il male, il brutto, lo sporco, il pericolo non sembrano poter contaminare questo mondo idilliaco, fedele al reale solo in apparenza, perché avulso dalle difficoltà del quotidiano."

Vera Agosti

www.massimilianogalliani.com